



## Descrizione Azioni relative all'ASSE X stralciate dal documento:



**STRATEGIA PER IL CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ALLA STRATEGIA DELL'UNIONE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA E AL RAGGIUNGIMENTO DELLA COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE - ASSI PRIORITARI (Asse 10)**

# POR Campania FESR 2014-2020

PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

DGR n° 731 del 13.11.2018 - Allegato 3



dell'Asse IV per l'efficientamento degli edifici pubblici e/o di uso e di interesse pubblico, per azioni di mobilità sostenibile e con le azioni previste dall'Asse VIII relativamente alla PI 9b, in particolare per gli interventi di ERP.

Si garantirà l'applicazione di meccanismi premiali, l'attivazione di azioni di informazione per accrescere il coinvolgimento degli attori e lo scambio di buone prassi, attivando reti di confronto nazionale e internazionale.

Sarà possibile attivare meccanismi di ingegneria finanziaria ex art. 37 e ss. del reg. CE n.1303/2013 e ex reg. CE n. 651/2014 sulla base della valutazione ex ante. Il coordinamento e l'attuazione delle azioni per lo sviluppo urbano integrato e dell'Asse X saranno assicurati da una struttura di missione appositamente costituita ex regolamento Reg. n.12/2011, ossia un ufficio regionale dedicato che si avvarrà dell'ASSE di organismi opportunamente selezionati coerentemente ai principi guida di selezione delle operazioni.

### 2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Pubblico	

### 2.A.4 Priorità d'investimento



**Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)**

Obiettivo specifico		3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3.5.1	Addetti delle nuove imprese	percentuale	Meno sviluppate	4,00	2013	5,50	ISTAT , ASIA demografia d'impresa	Annuale

**2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)**

**2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari**

<b>Priorità d'investimento</b>	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
<p><b>3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.</b></p> <p>L'azione promuove lo start-up di impresa trasversalmente ai settori di attività, eventualmente premiando caratteristiche di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi, l'eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse, la crescita culturale e della biodiversità.</p> <p>In linea con quanto definito nel PON Imprese e Competitività l'azione mira a sostenere la nascita di nuove imprese, al fine di sostenere e rafforzare il tessuto imprenditoriale e di incrementare la domanda di lavoro nelle aree oggetto di intervento, attraverso l'attivazione di interventi finalizzati ad aiutare le imprese a migliorare la propria posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale, con una valutazione del proprio potenziale anche attraverso studi di fattibilità.</p> <p>Ulteriori interventi riguarderanno l'attivazione di servizi di supporto alla innovazione tecnologica di prodotto e processo, alla innovazione organizzativa e alla introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati. L'azione si inserisce nell'ambito del driver <i>contrasto alla povertà e al disagio</i> e, nell'ambito delle strategie integrate definite dalle Autorità Urbane. Nell'ambito della strategia complessiva l'azione si integra con gli interventi relativi all'OS 6.7 finalizzati ad accrescere l'attrattività delle aree urbane, agendo sul patrimonio culturale, che di fatto avranno ricadute sull'attrattività anche economica dell'intera regione. Analogamente anche gli interventi previsti nell'OS 6.8 finalizzate ad aumentare la competitività delle aree urbane attraverso l'incentivazione delle destinazioni turistiche regionali intende indirettamente determinare l'incremento dell'attrattività economica delle aree target.</p> <p>L'azione interviene, pertanto, in sinergia con le azioni 6.7.1 di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo e 6.8.3 di promozione delle destinazioni turistiche.</p> <p>Le azioni saranno attuate in complementarietà con gli OT 8 e OT10 del PO FSE Campania in coerenza alle risorse ivi destinate ad azioni integrate per lo sviluppo urbano.</p> <p><b>Beneficiari</b></p> <p>Costituente Micro e PMI, Micro e PMI costituite da non più di due anni.</p>	

<b>Titolo della priorità d'investimento</b>	Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
---	---



Città di Afragola

delle imprese registrate in è diminuito dal - 0,7% del 2012 al - 1% del 2013. Una tale significativa incapacità del sistema socio-economico regionale di favorire lo sviluppo stabile di nuova imprenditorialità è di tipo endemico dal momento che, nonostante una buona capacità di generare nuova imprenditorialità (nel

### 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

<b>Priorità d'investimento</b>	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
<p>Conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) N. 1301/2013, e le Autorità Urbane individuate quali Organismo Intermedio, saranno responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.</p> <p>Per l'asse urbano, i criteri dovranno inoltre essere formulati in stretta sinergia con le Autorità Urbane.</p> <p>I criteri di selezione saranno articolati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• criteri di ammissibilità ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; accessibilità e sostenibilità ambientale degli interventi attraverso le procedure di valutazione ambientale se del caso e comunque in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria; infine il rispetto del principio di pari opportunità; coerenza con la strategia di sviluppo urbano sostenibile elaborata dalle Autorità Urbane.</li> <li>• criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia urbana sostenibile (in particolare: di rivitalizzazione economica e sociale, di miglioramento ambientale, segregazione, ecc); grado di contribuzione dell'operazione al programma operativo da cui la strategia di sviluppo urbano sostenibile riceve finanziamenti; Integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento alle altre azioni previste nell'Asse Urbano - o se più settoriale, il grado in cui essa è collegata ad altri interventi esistenti o previsti; rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile (in particolare alla cooperazione urbano-rurale).</li> <li>• criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. Inoltre specificatamente alla priorità 3.a la selezione delle operazioni seguirà i seguenti principi guida: <ul style="list-style-type: none"> <li>• priorità ad interventi ricadenti nei settori innovativi e strategici per l'economia regionale;</li> <li>• priorità ad interventi che consentono la costituzione di reti di imprese ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio.</li> <li>• priorità ad azioni che prevedono forme di collaborazione tra Università, centri di ricerca e impresa per il trasferimento e l'innovazione tecnologico.</li> </ul> </li> </ul> <p>Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).</p>	

### 2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

<b>Priorità d'investimento</b>	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
<p>La Regione, anche sulla scorta di esperienze già attivate (es. Fondo "microcredito piccoli comuni campani PICO), prevede di ricorrere a specifici strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) per conseguire i risultati descritti. Tale possibilità sarà attuata, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013, sulla base di valutazione ex ante che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di SIF. Pertanto le autorità urbane saranno rappresentate nei comitati di investimento dei SIF al fine di assicurare il proprio contributo sia riguardo la selezione delle operazioni sia nella definizione del cronogramma di attuazione anche per assicurare la complementarità con gli altri interventi previsti.</p>	

### 2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

<b>Priorità d'investimento</b>	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
Non sono previsti Grandi Progetti.	

ristiche demografiche e strutturali, non beneficia dell'asse X, lo sviluppo urbano del capoluogo sarà affrontato con il completamento dei Grandi Progetti quali snodo per lo sviluppo urbano della Città Metropolitana e della Regione.

Napoli, come il resto del territorio della Città Metropolitana in ambito OT2 FESR e FSE, beneficia del PON METRO. Le 12 città medie che fanno parte della Città Metropolitana definiranno strategie convergenti con quelle della Città Metropolitana garantendo la demarcazione tematica e/o territoriale delle azioni.

Le 19 città si caratterizzano per il depauperamento della qualità della vita, determinato dalla pressione demografica, dalla diffusa disoccupazione soprattutto giovanile e da una generale percezione di insicurezza e illegalità determinata dal degrado di ampie porzioni di territorio e dalla perdita dell'identità culturale. L'obiettivo





Città di Afragola

### 2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			50,00	Sistema informativo regionale	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			50,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

### 2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	3c
Titolo della priorità d'investimento	Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

### 2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3.7
Titolo dell'obiettivo specifico	DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>In Campania i dati mostrano un disagio e una emarginazione che assumono un rilievo di vero allarme sociale. I dati disponibili mostrano che la povertà, con riferimento al 2012 (ultimo dato letat disponibile) interessa il 30 % della popolazione. Il problema dell'occupazione si pone come una delle maggiori emergenze della regione.</p> <p>Nelle aree target il tasso di disoccupazione assume un valore medio pari al 23,5% della forza lavoro, che assume livelli critici in particolare per la disoccupazione giovanile.</p> <p>L'azione intende creare le condizioni per facilitare l'inserimento e il reinserimento lavorativo, attraverso la promozione di attività delle imprese e/o no profit che pongono in essere servizi e beni pubblici altrimenti non assicurati dal sistema imprenditoriale for profit, quali i servizi alla persona relazionali, e non standardizzabili, servizi di tipo ambientale in senso ampio, quali la tutela del territorio e del paesaggio, servizi connessi alla legalità e la coesione fra gruppi sociali ai fini di una maggiore integrazione delle imprese sociali nell'economia regionale.</p> <p>L'attivazione di processi tesi a favorire la diffusione ed il rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale contribuendo alla diffusione dell'innovazione sociale e di un "welfare diffuso", rappresenta il valore aggiunto di questo OT in relazione al driver descritto a) <i>contrasto alla povertà ed al disagio</i>, attraverso il potenziamento, in ambito urbano, della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi e beni pubblici.</p> <p>Le strategie integrate delle città saranno in stretta connessione con gli OS 9.6 e 9.3 orientati a creare le condizioni di contesto favorevoli anche per lo sviluppo economico delle aree target.</p> <p>Potranno essere realizzati interventi in raccordo con le azioni riservate nel PO FSE della Campania ad azioni integrate per lo sviluppo urbano e tese all'accrescimento delle competenze dei lavoratori ed al rafforzamento dell'economia.</p>

scere la competitività delle città e sarà perseguito attraverso quattro *driver*: contrasto alla povertà ed al disagio (OT9 e OT3); valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città (OT6); miglioramento della sicurezza urbana (OT9 e OT4); e accessibilità dei servizi per i cittadini (OT9 e OT3). L'Asse X sarà integrato con le azioni



Città di Afragola

**Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)**

Obiettivo specifico		3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3.7.1	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	numero di addetti per 1000 abitanti	Meno sviluppate	6,70	2011	17,00	ISTAT - Censimento Industria e servizi; Censimento non profit	Decennale

## 2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

**2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari**

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
<p><b>3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato</b></p> <p>L'azione si inserisce nel <i>driver a) contrasto alla povertà ed al disagio</i> e intende rafforzare la crescita e la coesione anche attraverso il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta di servizi socialmente desiderabili (centri culturali e di integrazione sociale, turismo sociale, consultori, centri di ascolto, cooperative di comunità, ecc.), attraverso lo sviluppo di nuove attività o il rafforzamento di attività già esistenti.</p> <p>Un ruolo di particolare rilievo sarà riservato alle attività che prevedono la messa in rete e la condivisione di obiettivi comuni tra imprese, associazioni e enti pubblici operanti nel sociale.</p> <p>L'azione 3.7.1 risulta essere, inoltre, sinergica con altre azioni quali l'azione 9.6.6 - <i>recupero funzionale di vecchi immobili</i>, l'azione 9.3.8 - <i>incentivi ad investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri</i>, ed infine l'azione 9.3.2 - <i>aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia</i>.</p> <p>Il valore aggiunto offerto dall'implementazione dell'azione 3.7.1 è dato dal fatto che essa consente di mettere a sistema più azioni: il recupero di immobili e il potenziamento dei servizi attraverso il rafforzamento delle attività imprenditoriali.</p> <p>Potranno essere realizzati interventi in raccordo con le azioni riservate nel PO FSE ad azioni integrate per lo sviluppo urbano per la qualificazione delle risorse umane e della creazione di nuove imprese.</p> <p><b>Beneficiari</b> Enti locali, imprese sociali</p>	



Città di Afragola

### 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

<b>Priorità d'investimento</b>	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
<p>Conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) N. 1301/2013, e le Autorità Urbane individuate quali Organismo Intermedio, saranno responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.</p> <p>Per l'asse urbano, i criteri dovranno inoltre essere formulati in stretta sinergia con le Autorità Urbane.</p> <p>I criteri di selezione saranno articolati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• criteri di ammissibilità ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; accessibilità e sostenibilità ambientale degli interventi attraverso le procedure di valutazione ambientale se del caso e comunque in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria; infine il rispetto del principio di pari opportunità; coerenza con la strategia di sviluppo urbano sostenibile elaborata dalle Autorità Urbane.</li> <li>• criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economicofinanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia urbana sostenibile (in particolare: di rivitalizzazione economica e sociale, di miglioramento ambientale, segregazione, ecc); grado di contribuzione dell'operazione al programma operativo da cui la strategia di sviluppo urbano sostenibile riceve finanziamenti; Integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento alle altre azioni previste nell'Asse Urbano - o se più settoriale, il grado in cui essa è collegata ad altri interventi esistenti o previsti; rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile (in particolare alla cooperazione urbano-rurale).</li> <li>• criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. Inoltre specificatamente alla priorità 3.c la selezione delle operazioni seguirà i seguenti principi guida:</li> <li>• priorità ad interventi ricadenti nei settori innovativi e strategici per l'economia regionale;</li> <li>• priorità ad interventi che consentono la costituzione di reti di imprese ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio.</li> </ul> <p>Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).</p>	

### 2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

<b>Priorità d'investimento</b>	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
<p>La Regione, anche sulla scorta di esperienze già attivate (es. Fondo "microcredito piccoli comuni campani PICO), prevede di ricorrere a specifici strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) per conseguire i risultati descritti. Tale possibilità sarà attuata, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013, sulla base di valutazione ex ante che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di SIF. Pertanto le autorità urbane saranno rappresentate nei comitati di investimento dei SIF al fine di assicurare il proprio contributo sia riguardo la selezione delle operazioni sia nella definizione del cronogramma di attuazione anche per assicurare la complementarietà con gli altri interventi previsti.</p>	

### 2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

<b>Priorità d'investimento</b>	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
<p>Non si prevede l'uso di grandi progetti.</p>	



Città di Afragola

#### 2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			110,00	Sistema informativo regionale	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			75,00	Sistema informativo regionale	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			35,00	Sistema informativo regionale	Annuale

#### 2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	4c
Titolo della priorità d'investimento	Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

#### 2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	4.1
Titolo dell'obiettivo specifico	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>Nell'ambito del driver c) miglioramento della sicurezza urbana, l'Obiettivo specifico è teso a migliorare la qualità della vita attraverso il potenziamento delle sicurezza urbana anche attraverso interventi in aree specifiche, anche dal forte valore simbolico che saranno individuate attraverso azioni di coinvolgimento degli attori locali. La misura proposta apporta all'asse urbano un valore aggiunto determinato dall'incremento della percezione della sicurezza urbana oltre che dalla diminuzione dei consumi e si integra con le altre misure contribuendo al miglioramento della qualità della vita.</p> <p>Il cambiamento atteso è un incremento della percezione di sicurezza, con un miglioramento della qualità di vita e delle condizioni ambientali a cui si assocerà, data la natura specifica degli interventi relativi all'illuminazione pubblica, la riduzione dei consumi energetici.</p>





Città di Afragola

**Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)**

Obiettivo specifico		4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
4.1.2	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	GWh	Meno sviluppate	36,40	2011	31,60	TERNA - ISTAT	Annuale

**2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)**

**2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari**

<b>Priorità d'investimento</b>	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
<b>4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione</b>	Nell'ambito di un approccio strategico orientato al miglioramento della qualità della vita delle aree target, l'azione promuove, interventi di miglioramento dell'illuminazione in aree specifiche, anche dal forte valore simbolico, attraverso l'installazione di sistemi di illuminazione pubblica con lampioni intelligenti e/o interventi di sostituzione delle sorgenti luminose attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità), coerenti con la priorità strategica di sostenere l'efficienza energetica.
<b>Beneficiari</b>	Comuni





Città di Afragola

### 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

<b>Priorità d'investimento</b>	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
<p>Conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) N. 1301/2013, e le Autorità Urbane individuate quali Organismo Intermedio, saranno responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.</p> <p>Per l'asse urbano, i criteri dovranno inoltre essere formulati in stretta sinergia con le Autorità Urbane.</p> <p>I criteri di selezione saranno articolati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• criteri di ammissibilità ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; accessibilità e sostenibilità ambientale degli interventi attraverso le procedure di valutazione ambientale se del caso e comunque in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria; infine il rispetto del principio di pari opportunità; coerenza con la strategia di sviluppo urbano sostenibile elaborata dalle Autorità Urbane.</li> <li>• criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economicofinanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia urbana sostenibile (in particolare di rivitalizzazione economica e sociale, di miglioramento ambientale, segregazione, ecc); grado di contribuzione dell'operazione al programma operativo da cui la strategia di sviluppo urbano sostenibile riceve finanziamenti; Integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento alle altre azioni previste nell'Asse Urbano - o se più settoriale, il grado in cui essa è collegata ad altri interventi esistenti o previsti; rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile (in particolare alla cooperazione urbano-rurale);</li> <li>• criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. Inoltre specificatamente alla priorità 4.c la selezione delle operazioni seguirà i seguenti principi guida: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Priorità ad interventi inseriti in programmi di risparmio energetico</li> <li>• Priorità agli interventi su patrimonio presente in aree di degrado socio-economico e periferiche.</li> </ul> </li> </ul> <p>Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).</p>	

### 2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

<b>Priorità d'investimento</b>	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
<p>La Regione, anche sulla scorta di esperienze già attivate, prevede di ricorrere a specifici strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) per conseguire i risultati descritti. Tale possibilità sarà attuata, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013, sulla base di valutazione ex ante che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di SIF. Pertanto le autorità urbane saranno rappresentate nei comitati di investimento dei SIF al fine di assicurare il proprio contributo sia riguardo la selezione delle operazioni sia nella definizione del cronogramma di attuazione anche per assicurare la complementarità con gli altri interventi previsti</p>	

### 2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

<b>Priorità d'investimento</b>	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Non sono previsti Grandi Progetti.	



Città di Afragola

#### 2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
4.1.2	Numero di punti luce attivati	numero	FESR	Meno sviluppate			15.000,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

#### 2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	6c
Titolo della priorità d'investimento	Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

#### 2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	6.7
Titolo dell'obiettivo specifico	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>L'obiettivo specifico mira, nell'ottica generale di b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città, a valorizzare le risorse e competenze territoriali delle aree urbane, le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di maggiore attrazione culturale e/o naturale di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo territoriale. Si effettueranno, quindi, azioni integrate di riqualificazione dei principali siti di interesse culturale, finalizzate ad attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale, sociale e il sistema economico.</p> <p>Le azioni relative all'obiettivo specifico 6.7 sono finalizzate ad accrescere l'attrattività delle aree urbane che di fatto avrà ricadute sull'attrattività dell'intera regione anche al fine di innescare processi di sviluppo economico attraverso la tutela e la valorizzazione delle particolarità culturali delle città e il miglioramento della fruibilità dei beni con la complementarità di azioni che si attiveranno nel presente ASSE e riferite all'OT3 e la messa in rete dei Beni culturali presenti nelle aree urbane. L'OS, per la capacità di favorire la creazione di condizioni di contesto favorevoli anche allo sviluppo di attività economiche - agisce in complementarità con l'OS 3.5 - orientato a promuovere interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza e all'OS 3.7 - orientato alla diffusione e al rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale. Inoltre, nell'ambito del driver "b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città," l'OS è complementare con l'OS 6.3 orientato a Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.</p>
ID dell'obiettivo specifico	6.8
Titolo dell'obiettivo specifico	RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>L'Amministrazione regionale intende aumentare la competitività delle aree urbane attraverso l'incentivazione delle destinazioni turistiche regionali caratterizzate da un'elevata potenzialità di sviluppo per la concentrazione di risorse naturali, ambientali e culturali e termali ma non adeguatamente valorizzate sia in ambito nazionale che internazionale, associando il restauro del patrimonio di pregio e la messa in sicurezza e il recupero di spazi di grande valore storico-monumentale, ad interventi più ampi di rigenerazione urbana e valorizzazione identitaria.</p> <p>L'OS agisce in complementarità con l'OS 3.5 orientato alla Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese e all'OS 3.7 orientato alla diffusione e al rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, in quanto orientato anche a favorire la creazione di condizioni di contesto favorevoli allo sviluppo di attività economiche.</p>



Città di Afragola

**Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)**

Obiettivo specifico		6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
6.7.1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	visitatori	Meno sviluppate	104,00	2013	150,59	Istat - MIBACT	Annuale

Obiettivo specifico		6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
6.8.1	Tasso di turisticità	giornate	Meno sviluppate	3,20	2012	3,80	ISTAT-Mibact-ONT	Annuale
6.8.2	Turismo nei mesi non estivi	giornate	Meno sviluppate	1,20	2012	1,40	Istat	Annuale





## 2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

### 2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

<b>Priorità d'investimento</b>	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<p><b>6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo</b></p> <p>Nel più ampio driver b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città, l'azione promuove, in aree di attrazione culturale e turistica: azioni di sviluppo e promozione dei servizi turistici, culturali e creativi;</p> <p>la protezione, lo sviluppo e la promozione del patrimonio culturale pubblico, termale e religioso anche attraverso lo sviluppo e la promozione di servizi culturali pubblici.</p> <p>In particolare si intende sviluppare azioni di sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale attraverso la creazione dei servizi e/o sistemi innovativi. Gli interventi riguarderanno:</p> <p>il potenziamento di attrezzature e servizi tecnologici per la fruizione dei contenuti culturali in forma integrata, anche attraverso l'utilizzazione di tecnologie digitali (dotazione di strutture multimediali per la fruizione, realtà aumentata, etc.);</p> <p>Le azioni garantiranno la complementarietà con quanto previsto nell'asse VI e nel PON. Nell'ambito delle strategie integrate definite dalle Autorità Urbane, l'azione interviene in complementarietà con l'azione 6.8.3 di promozione delle destinazioni turistiche e in maniera sinergica contribuisce alla realizzazione degli obiettivi dell'azione 3.5.1 che promuove interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.</p> <p><b>Beneficiari</b></p> <p>Enti Pubblici, Sovrintendenze, Enti ecclesiastici</p>	
<p><b>6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche</b></p> <p>Le città campane sono caratterizzate dalla presenza di un importante patrimonio culturale, artistico e naturale. L'attivazione di questa azione è tesa a sostenere la cura e la promozione di tale patrimonio con la creazione e il miglioramento di centri, strutture e servizi di fruizione anche al fine di potenziare il turismo sostenibile. L'attuazione dell'azione consentirà la valorizzazione del patrimonio culturale, storico-architettonico e naturale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la creazione di reti tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville e dei giardini storici, ecc.)</li> <li>• il recupero di beni e di siti per la loro piena fruizione e la loro valorizzazione attraverso piani di promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale, anche ampliando, integrando e potenziando esperienze già in atto.</li> <li>• interventi di valorizzazione di un sistema turistico integrato che tiene insieme accoglienza, ospitalità, ricettività, trasporti, ricchezze naturali, culturali e paesaggistiche, produzioni tipiche dell'artigianato con l'utilizzo di nuove tecnologie ICT.</li> <li>• azioni di sostegno al miglior utilizzo dei contenitori culturali anche attraverso la promozione di cultura d'impresa e la gestione economica efficiente dei beni culturali recuperati o da recuperare incentivando l'adozione di modelli di gestione integrata del patrimonio culturale.</li> </ul> <p>Il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche si integra con l'azione 6.7.1 consentendo il miglior utilizzo dei contenitori culturali anche attraverso la promozione di cultura d'impresa e gestione economica efficiente dei beni culturali recuperati o da recuperare e promuovendo di modelli di gestione integrata del patrimonio culturale relazionandosi anche con le azioni promosse nell'ambito dell'azione 3.7.1, contribuendo quindi direttamente e indirettamente a contrastare la povertà ed il disagio sociale.</p> <p><b>Beneficiari</b></p> <p>Enti Pubblici, Sovrintendenze</p>	



Città di Afragola

### 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<p>Conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) N. 1301/2013, e le Autorità Urbane individuate quali Organismo Intermedio, saranno responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.</p> <p>Per l'asse urbano, i criteri dovranno inoltre essere formulati in stretta sinergia con le Autorità Urbane.</p> <p>I criteri di selezione saranno articolati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>criteri di ammissibilità</b> ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; accessibilità e sostenibilità ambientale degli interventi attraverso le procedure di valutazione ambientale se del caso e comunque in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria; infine il rispetto del principio di pari opportunità; coerenza con la strategia di sviluppo urbano sostenibile elaborata dalle Autorità Urbane.</li> <li><b>criteri di valutazione</b>, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economicofinanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia urbana sostenibile (in particolare: di rivitalizzazione economica e sociale, di miglioramento ambientale, segregazione, ecc); grado di contribuzione dell'operazione al programma operativo da cui la strategia di sviluppo urbano sostenibile riceve finanziamenti; integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento alle altre azioni previste nell'Asse Urbano - o se più settoriale, il grado in cui essa è collegata ad altri interventi esistenti o previsti; rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile (in particolare: alla cooperazione urbano-rurale);</li> <li><b>criteri di priorità</b>, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. Inoltre specificatamente alla priorità 6.c la selezione si garantirà: <ul style="list-style-type: none"> <li>• priorità agli interventi di valorizzazione complementari con quelli previsti dall'ASSE VI e dal PON;</li> <li>• priorità agli interventi che dimostrano la sostenibilità finanziaria ed organizzativa della gestione a regime;</li> <li>• priorità a interventi che innalzano la qualità e la diversificazione dell'offerta culturale regionale;</li> <li>• priorità ad interventi di messa in rete ed integrazione territoriale dell'offerta culturale regionale.</li> <li>• Priorità ad interventi che dimostrano sostenibilità finanziaria della gestione a regime;</li> <li>• priorità ad interventi che contribuiscono all'innalzamento dell'attrattività e fruibilità turistica della Regione;</li> <li>• priorità ad interventi atti a creare le condizioni per l'attrazione di investimenti con ricadute sul sistema economico e sull'occupazione.</li> <li>• priorità agli interventi su patrimonio presente in aree di degrado socio-economico e periferiche.</li> </ul> </li> </ul> <p>Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).</p>	

### 2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<p>La Regione, anche sulla scorta di esperienze già attivate, prevede di ricorrere a specifici strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) per conseguire i risultati descritti. Tale possibilità sarà attuata, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013, sulla base di valutazione ex ante che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di SIF. Pertanto le autorità urbane saranno rappresentate nei comitati di investimento dei SIF al fine di assicurare il proprio contributo sia riguardo la selezione delle operazioni sia nella definizione del cronogramma di attuazione anche per assicurare la complementarità con gli altri interventi previsti</p>	



Città di Afragola

#### 2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Non sono previsti Grandi Progetti.	

#### 2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
6.7.3	Superficie oggetto di intervento	mq	FESR	Meno sviluppate			6.700,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
6.8.3	Creazione di reti tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville e dei giardini storici, ecc.)	numero	FESR	Meno sviluppate			6,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
6.8.4	Piani di promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale	numero	FESR	Meno sviluppate			9,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
6.8.5	Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrati tramite progetti ICT	numero	FESR	Meno sviluppate			10,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

#### 2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	9a
Titolo della priorità d'investimento	Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali





Città di Afragola

## 2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

<b>ID dell'obiettivo specifico</b>	9.3
<b>Titolo dell'obiettivo specifico</b>	AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA
<b>Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE</b>	Nell'ambito della priorità dedicata all'inclusione sociale delle fasce deboli della strategia urbana regionale si intende con questo obiettivo specifico rispondere alla necessità di incrementare e potenziare, in ambito urbano, le strutture socio-educative per l'infanzia e più in generale per fasce marginali, per arginare una componente importante del fenomeno di disoccupazione femminile e favorire politiche di conciliazione. Inoltre, al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini si prevede di potenziare la rete infrastrutturale e l'offerta di servizi sociosanitari e sanitari non ospedalieri, nella logica di una più efficace gestione complessiva delle risorse, evitando di scaricare su costosi interventi sanitari l'assenza di strutture per interventi sanitari e socio-sanitari di base. In tale ottica, si intende valorizzare l'esperienza dei Programmi Integrati Urbano per la creazione di nuovi posti di lavoro, la riduzione della marginalità sociale e al rafforzamento di infrastrutture per l'infanzia e strutture per favorire l'aggregazione sociale. L'OS, pertanto, opera in sinergia con gli OS 3.7 in particolare per ciò che riguarda il sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato e all'OS 9.6 in relazione al recupero di beni confiscati o vecchi immobili da destinare ad attività socialmente desiderabili.

**Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)**

Obiettivo specifico		9.3 - AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
9.3.1	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	percentuale	Meno sviluppate	2,80	2011	4,70	ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati	Annuale
9.3.2	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	percentuale	Meno sviluppate	1,20	2011	1,40	ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati	Annuale



Città di Afragola

## 2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

### 2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
<p><b>9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia</b></p> <p>L'Azione sostiene nelle aree urbane che beneficranno delle risorse dell'asse investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia. Le azioni saranno sinergiche a quanto previsto nei Piani Sociali di Zona. L'obiettivo è incrementare e migliorare l'offerta di servizi e aumentare il numero di utenti inseriti nelle attività educative. Sarà possibile finanziare le seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di riqualificazione e ristrutturazione che adottino criteri di edilizia sostenibile (bioedilizia e bioarchitettura con uso di fonti energetiche rinnovabili, materiali naturali, accorgimenti per il benessere visivo ed uditivo) e processi tecnologici e realizzativi che utilizzano materiali e componenti ecocompatibili;</li> <li>• messa in sicurezza degli immobili, con particolare riferimento a quelli in cui è stata censita la presenza di amianto;</li> <li>• adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con riferimento ad impianti elettrici, impianti termici e idrosanitari e impianti antincendio,</li> <li>• incentivi alla creazione di nidi di infanzia e servizi integrativi prima infanzia (spazio gioco, centri per bambini e famiglie).</li> </ul> <p>L'Azione si integra con le azioni proposte nell'ambito dell'Asse VIII del PO FESR e con le azioni proposte dal PO FSE 2014-20 della Campania e riservate al rafforzamento delle azioni integrate per lo sviluppo urbano.</p> <p>L'azione si inserisce nell'ambito del driver <i>contrasto alla povertà e al disagio</i> e risponde ad una logica sinergica con l'azione 3.7.1 di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato.</p> <p><b>9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitaria non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliero], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura.</b></p> <p>Nelle città di media dimensione, oltre alla necessità di potenziare i servizi per la prima infanzia, aumenta in maniera esponenziale la necessità di potenziare i servizi territoriali sociosanitari anche al fine di attivare azioni di contrasto al disagio ed alla povertà. Sarà possibile finanziare le seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di riqualificazione e riconversione di strutture dedicate all'assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale per tossicodipendenti, per disabili/handicappati, per anziani ed altri non autosufficienti, per malati psichiatrici, per malati in fase terminale (ospicio territoriale), per malati affetti da patologie HIV correlate;</li> <li>• Implementazione di progetti di telemedicina rivolti in particolare alla teleriabilitazione (erogazione di servizi riabilitativi attraverso le reti di telecomunicazione ed internet) e/o al teleconsulto (visite tra medico curante e paziente mediante sistemi di video-conferenza)</li> <li>• Riassetto di spazi esistenti per il potenziamento di infrastrutture per la conciliazione e a destinazione socio-culturali anche in relazione al miglioramento dell'offerta qualitativa per il tempo libero.</li> </ul> <p>L'Azione si integra con le azioni proposte nell'ambito dell'Asse VIII del PO FESR e con le azioni proposte dal PO FSE 2014-20 della Campania e riservate al rafforzamento delle azioni integrate per lo sviluppo urbano.</p> <p>L'azione si inserisce nell'ambito del driver <i>contrasto alla povertà e al disagio</i> e risponde ad una logica sinergica con l'azione 3.7.1 di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato. Nell'ambito di una strategia urbana integrata essa è complementare all'azione 9.6.6 di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva.</p> <p><b>Beneficiari</b></p> <p>Comuni singoli o associati, Ambiti Territoriali, ASL, imprese e cooperative del terzo settore no profit.</p>	



Città di Afragola

### 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

<b>Priorità d'investimento</b>	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
<p>Conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) N. 1301/2013, e le Autorità Urbane individuate quali Organismo Intermedio, saranno responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.</p> <p>Per l'asse urbano, i criteri dovranno inoltre essere formulati in stretta sinergia con le Autorità Urbane.</p> <p>I criteri di selezione saranno articolati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• criteri di ammissibilità ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; accessibilità e sostenibilità ambientale degli interventi attraverso le procedure di valutazione ambientale se del caso e comunque in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria, il rispetto del principio di pari opportunità; coerenza con i Piani Sociali di Zona e con la strategia di sviluppo urbano sostenibile elaborata dalle Autorità Urbane.</li> <li>• criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economicofinanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia urbana sostenibile (in particolare: di rivitalizzazione economica e sociale, di miglioramento ambientale, segregazione, ecc); grado di contribuzione dell'operazione al programma operativo da cui la strategia di sviluppo urbano sostenibile riceve finanziamenti; Integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento alle altre azioni previste nell'Asse Urbano - o se più settoriale, il grado in cui essa è collegata ad altri interventi esistenti o previsti; rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile (in particolare alla cooperazione urbano-rurale);</li> <li>• criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.</li> </ul> <p>Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).</p>	

### 2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

<b>Priorità d'investimento</b>	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
<p>La Regione, anche sulla scorta di esperienze già attivate, prevede di ricorrere a specifici strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) per conseguire i risultati descritti. Tale possibilità sarà attuata, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013, sulla base di valutazione ex ante che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di SIF. Pertanto le autorità urbane saranno rappresentate nei comitati di investimento dei SIF al fine di assicurare il proprio contributo sia riguardo la selezione delle operazioni sia nella definizione del cronogramma di attuazione anche per assicurare la complementarietà con gli altri interventi previsti</p> <p>Utilizzo di Jessica.</p>	

### 2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

<b>Priorità d'investimento</b>	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
Non si prevede l'uso di grandi progetti.	





Città di Afragola

#### 2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	FESR	Meno sviluppate			3.611,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Persone	FESR	Meno sviluppate			141.500,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

#### 2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	9b
Titolo della priorità d'investimento	Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali



Città di Afragola

## 2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

<b>ID dell'obiettivo specifico</b>	9.6
<b>Titolo dell'obiettivo specifico</b>	AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ
<b>Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE</b>	<p>Le città sono caratterizzate dall'aumento di fenomeni di illegalità nelle aree ad alta esclusione sociale e di degrado del tessuto urbano.</p> <p>Una tale situazione richiede interventi di integrazione sociale che siano accompagnati anche da interventi di rigenerazione urbana tali da creare le condizioni ambientali in grado di facilitare il ruolo di fulcro delle comunità, delle forze dell'associazionismo e del protagonismo dei cittadini.</p> <p>L'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, aggiornati a gennaio 2013, evidenzia che i beni confiscati in Campania sono 1.918 beni di cui 1.571 immobili e 347 aziende, la maggior parte dei quali si trova nelle province di Napoli e Caserta. Tale patrimonio rappresenta, in particolare per le città, un'opportunità di riscatto per i territori e per le comunità locali. Il recupero dei beni confiscati alla criminalità può essere finalizzato al miglioramento dell'offerta di servizi pubblici, al riequilibrio sociale ed economico, alla offerta di servizi aggiuntivi alla collettività da parte di associazioni e/o enti locali.</p> <p>Inoltre, in via generale, il recupero di vecchi immobili contribuisce al miglioramento della percezione di sicurezza e livello qualitativo della vita.</p> <p>L'azione prevista è sinergica con le azioni proposte nell'ambito dell'asse urbano in quanto nelle città target sono caratterizzate da un'illegalità diffusa che si materializza in un forte degrado anche fisico di parti di città, elemento questo che contribuisce all'acuirsi di situazioni di disagio e dunque si rendono necessarie azioni di contrasto al fenomeno procedendo alla riqualificazione del tessuto urbano come consentito di fatto dall'Obiettivo Strategico 9.6 e delle azioni ad esso connesso.</p> <p>L'integrazione con le altre misure previste è data dalla complementarità della priorità sicurezza urbana perseguita attraverso questo OS con il contrasto alla povertà ad al disagio oltre che alla valorizzazione dell'identità culturale al fine di contribuire unitamente al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. In particolare, agendo nell'ambito del driver di "miglioramento della sicurezza urbana" ed orientato in particolare al recupero di immobili per sviluppare attività a contenuto sociale, opera in stretta sinergia con l'OS 3.7 di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale e 9.3 orientato all'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture e il potenziamento di infrastrutture per destinazioni socio-culturali.</p> <p>Il cambiamento atteso è rappresentato dall'aumento degli spazi pubblici e/o di servizio per le fasce deboli e gruppi sfavoriti attraverso il recupero di immobili confiscati o degradati di proprietà pubblica e/o dichiarate di interesse pubblico che saranno individuati nelle strategie urbane in relazione alle aree di degrado socio-economico e periferiche sulle quali le Autorità Urbane intendono intervenire.</p>



Città di Afragola

**Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)**

Obiettivo specifico		9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
9.6.2	Beni in disuso riattivati	numero	Meno sviluppate	0,00	2015	2,00	Regione Campania	Annuale
9.6.4	Beni confiscati e restituiti alla collettività	percentuale	Meno sviluppate	38,60	2015	42,90	Regione Campania	Annuale

## 2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

### 2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
<p>9.6.6 Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie</p> <p>L'azione sarà implementata con l'obiettivo di valorizzare e promuovere specifici progetti di recupero funzionale e riuso di beni confiscati e/o vecchi immobili degradati di proprietà pubblica e/o dichiarati di interesse pubblico che saranno individuati dalle Autorità Urbane nell'ambito delle strategie integrate in relazione alle aree di degrado socio-economico e periferiche sulle quali intendono intervenire. Nell'ambito dell'azione il loro riutilizzo assume una connotazione significativa e un impatto mediatico molto forte con prospettive di sviluppo economico, sociale e occupazionale per i territori su cui insistono.</p> <p>Le tipologie di intervento che si attiveranno sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• spazi aggregativi e spazi polivalenti che facilitino la realizzazione di attività collettive di quartiere e la comunicazione (sale riunioni, spazi espositivi, laboratori, spazi per il coworking, spazi per attività culturali, sociale, di intrattenimento e sportivo);</li> <li>• centri di mediazione ed integrazione culturale</li> <li>• spazi attrezzati per attività sportive in prossimità funzionale agli edifici riabilitati particolarmente vocate al target giovanile, da realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di imprese sociali ed organizzazioni del terzo settore; imprese neogiovanili.</li> </ul> <p><b>Beneficiari</b></p> <p>Comuni, imprese sociali no profit ed organizzazioni del terzo settore no profit.</p>	





Città di Afragola

### 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

<b>Priorità d'investimento</b>	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
<p>Conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) N. 1301/2013, e le Autorità Urbane individuate quali Organismo Intermedio, saranno responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.</p> <p>Per l'asse urbano, i criteri dovranno inoltre essere formulati in stretta sinergia con le Autorità Urbane.</p> <p>I criteri di selezione saranno articolati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• criteri di ammissibilità ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; accessibilità e sostenibilità ambientale degli interventi attraverso le procedure di valutazione ambientale se del caso e comunque in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria, il rispetto del principio di pari opportunità; coerenza con i Piani Sociali di Zona e con la strategia di sviluppo urbano sostenibile elaborata dalle Autorità Urbane.</li> <li>• criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economicofinanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia urbana sostenibile (in particolare: di rivitalizzazione economica e sociale, di miglioramento ambientale, segregazione, ecc); grado di contribuzione dell'operazione al programma operativo da cui la strategia di sviluppo urbano sostenibile riceve finanziamenti; Integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento alle altre azioni previste nell'Asse Urbano - o se più settoriale, il grado in cui essa è collegata ad altri interventi esistenti o previsti; rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile (in particolare: alla cooperazione urbano-rurale);</li> <li>• criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. La selezione delle operazioni relativamente alla priorità 9.a garantirà:</li> <li>• priorità agli interventi su patrimonio presente in aree di degrado socio-economico e periferiche .</li> </ul> <p>Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).</p>	

### 2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

<b>Priorità d'investimento</b>	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
Non previsto	

### 2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

<b>Priorità d'investimento</b>	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
Non sono previsti Grandi Progetti.	



#### 2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

**Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma** (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
9.6.7	Spazi aggregativi per attività collettive	numero	FESR	Meno sviluppate			19,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
9.6.8	Nr. persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	numero	FESR	Meno sviluppate			86.700,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

#### 2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
------------------	----------------------------------

#### 2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

**Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario** (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE											
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
CO35	O	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	FESR	Meno sviluppate			100			3.611,00	Sistema di monitoraggio regionale	
10.F	F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			62.291.036			296.030.268,00	Sistema di monitoraggio regionale	



Città di Afragola

Asse prioritario			10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE										
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
6.7.1	O	Superficie complessiva di beni culturali oggetto di recupero, ivi inclusi i beni ecclesiastici	m2	FESR	Meno sviluppate			1200			6.700,00	Sistema di monitoraggio regionale	
9.6.7	O	Spazi aggregativi per attività collettive	numero	FESR	Meno sviluppate			1			19,00	Sistema di monitoraggio regionale	
9.6.8	O	Nr. persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	numero	FESR	Meno sviluppate			200			86.700,00	Sistema di monitoraggio regionale	

#### Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

I target sopra riportati sono stati elaborati con una metodologia coerente con quanto previsto nella sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato, che definisce i meccanismi volti a garantire la coerenza del funzionamento del *performance framework*.

Gli indicatori prescelti afferiscono a interventi compresi nelle azioni 6.7.1, 9.3.2 e 9.6.6 che complessivamente assorbono il 50% del valore totale dell'ASSE X.

La quantificazione dei target intermedi e finali è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per le azioni di riferimento e su parametri di stima derivanti dall'esperienza 2007-2013 in relazione alla tempistica riscontrata per le progettazioni esecutive. Inoltre in particolare i target al 2018 sono stati stimati anche considerando la tempistica necessaria sia per la elaborazione da parte delle città della strategia integrata sia per la verifica da parte dell'AdG del possesso dei requisiti richiesti da regolamento per l'attribuzione di status di OI alle città.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma. Per il target al 2018 la Regione ha scelto di attribuire una quota calcolata in base all'N+3. Il target al 2023 è pari alle risorse totali dell'Asse.





## 2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabella 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario		10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Meno sviluppate	013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	18.048.182,00
ERDF	Meno sviluppate	052. Infrastruttura per l'educazione e la cura della prima infanzia	32.683.862,00
ERDF	Meno sviluppate	055. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	57.319.978,00
ERDF	Meno sviluppate	067. Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	10.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	073. Sostegno alle imprese sociali (PMI)	23.863.708,00
ERDF	Meno sviluppate	079. Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico)	2.312.849,00
ERDF	Meno sviluppate	081. Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (compresa la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)	7.077.227,00
ERDF	Meno sviluppate	092. Protezione, sviluppo e promozione di beni turistici pubblici	15.418.991,00
ERDF	Meno sviluppate	093. Sviluppo e promozione di servizi turistici pubblici	5.396.647,00
ERDF	Meno sviluppate	094. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico	42.401.257,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario		10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	200.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	14.522.701,00

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario		10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Meno sviluppate	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	214.522.701,00



**Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione**

Asse prioritario		10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	214.522.701,00

**Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)**

Asse prioritario		10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR

**2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)**

Asse prioritario:	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Nell'ambito dell'Asse 10 sono previsti servizi di assistenza tecnica per il supporto ai beneficiari nell'attuazione delle azioni si avvarrà per l'attuazione dell'ASGE, di organismi opportunamente selezionati coerentemente ai principi guida di selezione delle operazioni.	